

*Avanti!*

Un quotidiano moderno  
nel segno della tradizione

WWW.AVANTILIT

# Avanti!

QUOTIDIANO SOCIALISTA DAL 1896



Anno XV n° 109 - € 1,00

## Modernità e tradizione napoletana

“Una Hotels & Resorts” continua a investire su Napoli, a pochi anni dall’apertura, il 28 aprile ha inaugurato il nuovo centro congressi all’interno dell’Una Hotel partenopeo formato da 4 sale da 20 a 30 posti e da un’ampia sala lobby con lounge bar collegata alla hall principale dell’hotel.

L’albergo è in un antico palazzo di 6 piani riportato al suo splendore ottocentesco da una sapiente opera di ristrutturazione realizzata su progetto dell’architetto Luca Scacchetti. All’interno vi sono richiami alla tradizione partenopea: dagli stucchi al tufo a vista, dal rosso pompeiano all’immagine di Pulcinella. In particolare nelle nuove sale congressuali la clientela business troverà: impianti audio video di ultima generazione, un’offerta completa di materiali e strumenti di supporto per ogni tipologia di convegno e la connessione Internet in Wi-Fi. Nella sala privé si terranno meeting in cui sia necessario disporre di un ambiente più contenuto, infatti, l’arredamento consta di un unico tavolo per 6 persone.

In occasione dell’inaugurazione l’amministratore delegato, Elena David, ha affermato: “L’apertura di queste nuove sale riunioni rappresenta un importante segnale che ‘Una Hotels & Resorts’ vuole dare alla città e al Paese. Credo fermamente nella necessità di un impegno serio, progettuale e comune tra noi operatori e le istituzioni per riscattare Napoli, vera e propria perla del Mediterraneo, dalla brutta campagna di immagine che in questi anni l’ha penalizzata in tutto il mondo. Il recupero dell’immagine dell’intero comparto turistico italiano passa anche attraverso questa imprescindibile tappa del riscatto di Napoli e la catena che guida è pronta a fare la sua parte. Questi nuovi investimenti sono l’ulteriore conferma della volontà di valorizzare al massimo questa struttura, andando oltre le serie difficoltà logistiche che abbiamo dovuto affrontare a causa dell’inviabilità di piazza Garibaldi. Mi auguro che il progetto di riqualificazione dell’area possa portare a una soluzione

definitiva e risolutiva in termini di sicurezza, non solo per i nostri clienti, ma per i numerosi turisti che continueranno, come speriamo, a portare ricchezza alla città”.

L’investimento è stato di un milione e duecentomila euro e i risultati non si faranno attendere. Ne è consapevole il direttore commerciale della catena alberghiera, Angelo La Riccia: “I proventi verranno non solo dal fitto delle sale stesse, ma anche dai servizi connessi come la ristorazione e l’ospitalità alberghiera”. In tema di bilanci, La Riccia ha poi aggiunto: “Per l’Una Hotel di Napoli i dati del primo quadrimestre del 2010 sono in crescita rispetto all’anno precedente. Il costo di un pernottamento non può essere confrontato con un cinque stelle, perché la location della stazione è diversa dal lungomare come il prezzo che il cliente è disposto a pagare. Certamente gli obiettivi commerciali della catena alberghiera sono previsti in crescita e vanno di pari passo alle iniziative legate alla ristrutturazione della piazza”.

In omaggio alla tradizione pizzaiola partenopea i nomi delle nuove sale riunioni sono Napoletana, Margherita, Marinara e Capricciosa. Le sale sono connotate da una spiccata attenzione al design e ai dettagli che caratterizza l’intera struttura dell’Una Hotel Napoli, premiata da Trivago, la più grande community di viaggiatori in Europa, come secondo miglior hotel in città, nonché parte dei “world’s top hotel” di Expedia. Infine, il direttore dell’albergo di Napoli, Fulvio Gaglione, ha parlato di una proposta da lui avanzata agli enti locali per avvicinare sempre di più il cliente alla città: “Chi soggiorna nel nostro albergo e compra un ricordo legato a Napoli (libro o altro), si potrebbe veder corrisposto dalla nostra struttura uno sconto del 10% sulla camera. Tale idea non è stata ancora approvata. Questa è una delle iniziative che ci vedono in prima linea a lavorare con le istituzioni”.

Harry di Prisco